

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE

PORDENONE Al PalaPaff ore 15

Fiore di roccia: il romanzo della gemonese Ilaria Tuti dedicato alle portatrici carniche

Giovedì 17 settembre ore 15.00 Spazio Galvani Alberto Garlini presenta "Fiore di roccia" di Ilaria Tuti.

È un romanzo dallo sfondo storico, da settimane nelle classifiche dei libri più letti. "Premio montagna" Cortina 2020.

Ilaria Tuti, friulana di Gemona del Friuli, con questo libro ha inteso dare voce e omaggiare tante donne, spesso dimenticate, che hanno sacrificato tutte se stesse, a volte fino alla morte, per i propri uomini, i soldati, la Patria.

Donne forse poco conosciute al di fuori del Friuli o di chi frequenta la storia della Prima guerra mondiale: le portatrici carniche.

Donne di montagna avvezze a percorrere i monti della Car-

nia per far fieno, raccogliere legna.

Ilaria Tuti ambienta il romanzo in luoghi e tempi ben determinati, anche se affrettati questi ultimi. L'apparato storico geografico è fedele a quanto ha tramandato la storia.

L'autrice ha cambiato i nomi, inventato la **vicenda di una portatrice, Agata Primus**, che odia la violenza, da qualsiasi parte venga, e salva un nemico.

Per i soldati e i medici tra le trincee le portatrici sono fiori di roccia, quelle stelle alpine che i soldati pongono sui primi pacchi con la biancheria da lavare che affidano alle portatrici. Un atto gentile, segno di amicizia, gratitudine, amore in mezzo all'infuriare della battaglia.



Anche in differita
martedì 22
settembre ore 18

"C'è un'espressione felice che racconta la tenacia di questa stella alpina: noi la chiamiamo 'fiore di roccia'." Il capitano Colman annuisce. "È questo che siete. Fiori aggrappati con tenacia a questa montagna. Aggrappati al bisogno di tenerci in vita".
Le portatrici, spose, madri, figlie bambine, sorelle porta-

no munizioni, viveri all'andata, ritornano con corpi feriti o privi di vita. A valle scavano anche un cimitero per quei corpi.

Agata Primus, simbolo di tante fatiche di donne, nonostante il tradimento per il nemico salvato, salverà anche se stessa, andrà per il mondo e ritornerà nel suo Friuli quando nel 1976 la terra tremerà.

Al Museo della Grande guerra di Timau ci hanno riferito che molti telefonano per avere informazioni sui sentieri delle portatrici e ripercorrerli. A Ilaria Tuti, incontrata recentemente a Porcia in villa Dolfin, abbiamo chiesto come hanno accolto la vicenda delle portatrici quelli che non ne avevano mai sentito parlare. "Molto bene, innamorati di una storia che pare quasi epi-



ca, da far conoscere ai giovani. Una storia di coraggio al femminile, poche ancora purtroppo le storie di donne raccontate, anche nei testi scolastici. Gli alpini hanno ricordato la Maria Plozner Mentil, la portatrice morta in battaglia". Chiediamo come mai pur avendo cambiato i nomi dei protagonisti dei fatti bellici ha chiamato Janes il medico, quando in realtà Janes era il nome del cappellano militare

sul Pal Piccolo, molto noto nella nostra Diocesi, poiché originario di Polcenigo. "Ho voluto omaggiare alcune figure particolari, non entrando nel loro privato: ho dato il nome del cappellano al medico, di sacerdote poi ce n'era un altro. Inoltre sacerdote e medico sono sempre uomini che salvano la vita".

m.l.g.a.

PORDENONE Loggia del Municipio ore 18

Il Premio Pierluigi Cappello 2020 da Barcis al capoluogo. Due i vincitori: Marcello Marciani e Giusi Quarenghi



Il "Premio Pierluigi Cappello" - giunto alla terza edizione - quest'anno arriva a pordenonelegge, che collabora all'organizzazione con il Comune di Barcis, la Pro Barcis e il Circolo Culturale Menocchio. **E a pordenonelegge sarà consegnato ai due vincitori Marcello Marciani e Giusi Quarenghi** giovedì 17 settembre (ore 18.00) sotto la Loggia del Municipio, presenti i membri della giuria Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinico, Valentina Gasparet e Giacomo Vit.

Il Premio è nato dalla volontà di ricordare Pierluigi Cappello, poeta importante e amico prezioso di tante iniziative del territorio, fra cui il Premio Giuseppe Malattia della Vallata di Barcis, del quale fu a lungo componente della Giuria. Sono due le sezioni che lo caratterizzano: una riservata a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie edito nel corso dell'anno; l'altra a un libro di poesie per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie, edito nei 12 mesi precedenti il premio.

La terza edizione del Premio Cappello è stata festeggiata da numerose e notevoli pubblicazioni, il che ha consentito uno scorcio interessante sulla poesia dialettale di oggi. Tra esse, l'opera di **Marcello Marciani, Revuçegne/ Rovistamenti**, un canzoniere nel dialetto abruzzese d'area frentana, ricco di umori della terra e dei sentimenti più vivi, ha trovato l'unanimità della giuria: "il ritmo incalzante - si legge nella motivazione -, le diverse strutture metriche e la lingua materica, che impasta termini arcaici o desueti con neologismi e forestierismi, ne

fanno un'opera di compatta e originale energia espressiva". **Per la sezione dedicata all'infanzia il premio va invece a Giusi Quarenghi**, con la bellissima riedizione della raccolta di rime **Si può**, magnificamente illustrata da Alessandro Sanna. Un riconoscimento a un libro prezioso e al grande lavoro dell'autrice nella scrittura in versi dedicata ai più piccoli, che "incoraggia a fare, provare, osare... sempre con lo sguardo di mamma e papà che seguono da vicino, infondendo fiducia".

N.Na.

APPUNTAMENTI

Al Capitol
Giovedì
17 Settembre
ore 17

Atlante del mondo
che cambia

Incontro con
Maurizio Molinari
e Omar Monestier

Esistono tanti dati disponibili sul mondo attuale e sui conflitti in corso ma spesso sono informazioni frammentarie

ECONOMIA - GEOPOLITICA

Il Covid ha cambiato i sistemi sanitari e l'economia globale ma anche i rapporti tra Cina e Stati Uniti

Tutti sono consapevoli che il Covid ha messo sotto scacco i sistemi sanitari e l'economia globale. Un po' meno forse che, contestualmente, sono cambiati anche gli scenari internazionali, in particolare di Cina e Stati Uniti.

Questi temi saranno trattati al Festival di Pordenonelegge da ospiti illustri che ci permetteranno di comprendere meglio dal punto di vista sociale, economico e politico la politica internazionale e i rapporti tra gli Stati in quest'epoca virale.

Il primo degli incontri geopolitici del Festival sarà **al Capitol, giovedì 17 settembre, alle 17.00, con il libro "Atlante del mondo che cambia"** di Maurizio Molinari, giornalista e scrittore, direttore del quotidiano "La Repubblica" dal 2020, intervistato da Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto di Udine e Pordenone. Se pensiamo, oggi, ci sono moltissimi dati di-

Tra i relatori anche il premio Nobel dell'Economia 2001 Joseph Stiglitz, consigliere di Bill Clinton durante il primo mandato e, dal 1997 al 2000, senior vice president e Chief Economist della Banca mondiale



Joseph Stiglitz

sponibili sul mondo attuale e sui conflitti in corso, ma spesso sono informazioni incomplete.

Le mappe di questo libro permettono di visualizzare 10 grandi conflitti legati all'ambiente, ai dazi commerciali, alle disuguaglianze di genere allo spostamento della ricchezza dell'investimento nelle attività culturali a quello legato alle energie rinnovabili. L'autore soffermerà la sua attenzione, in particolare, sul-

l'emergenza sanitaria legata all'esplosione delle epidemie e sul fenomeno migratorio, cercando di spiegare i mutamenti e anticipando le conseguenze profonde delle disuguaglianze sociali. Seguirà, **sempre giovedì 17, alle 18.00, allo Spazio San Giorgio l'incontro con il direttore del Tg2 della Rai, Gennaro Sangiuliano**, che nel 2019 ha pubblicato, per Mondadori, il libro **"Il nuovo Mao. Xi Jinping e l'ascesa al**

potere nella Cina di oggi".

L'incontro racconterà l'evolversi della nuova guerra fredda tra Xi Jinping e Trump, che gli Stati Uniti stanno in tutti i modi spingendo, anche per scopi elettorali, basti pensare al bando dagli USA del social network del momento Tik Tok, che permette di condividere video molto brevi e che una class action della California accusa di raccogliere e inviare a server cinesi grandi quantità di dati degli utenti, in grado di identificarli personalmente.

Tra le principali contrapposizioni strategiche tra i due Paesi, ricordiamo anche l'opacità delle informazioni sulla pandemia, il Mar cinese meridionale, Taiwan e il sostegno ai "ragazzi di Hong Kong", candidati al Nobel e che Pechino vedrebbe come fumo negli occhi, come è stato nel 2010, con il Nobel per la Pace al dissidente incarcerato Liu Xiaobo e morto in detenzione nel 2017. Sempre di Stati Uniti e



Donald Trump, Usa



Xi Jinping, Cina

Occidente si parlerà, infine, con il **premio Nobel dell'Economia 2001 Joseph Stiglitz**, consigliere di Bill Clinton durante il primo mandato e, dal 1997 al 2000, senior vice president e Chief Economist della Banca mondiale.

Il suo libro "Popolo, potere e conflitti: un capitalismo progressista in un'epoca di malcontento" sarà presentato **sabato 19 settembre**, alle ore 21, allo Spazio San Giorgio, da Leonardo Becchetti, in collegamento con Stiglitz.

Fiorenza Poletto



Tutti e tre gli eventi citati sono disponibili in diretta nel giorno e orario indicati sulla Pnlegge web Tv